



COMUNE DI SAN GIOVANNI GEMINI

Libero Consorzio di Agrigento

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 25 del 03-09-2020

OGGETTO:
APPROVAZIONE REGOLAMENTO NUOVA IMU

L'anno **duemilaventi** addì **tre** del mese di **settembre** alle ore **21:00** e seguenti, nella sala delle adunanze del Comune suddetto:

Alla Prima convocazione del Consiglio Comunale in seduta Ordinaria, che è stata notificata ai Signori Consiglieri a norma di legge, all'appello nominale sono:

ZIMBARDO CUSTODE	P	CACCIATORE ANNA RITA	P
RUSSOTTO FRANCESCA	P	SCRUDATO ISA	P
REINA LIBORIO	P	ANCONA PIERO ALBERTO	P
Di GRIGOLI ROBERTO	A	GIRACELLO LIBORIO	P
LA MENDOLA DANIELA	P	VIRGA STEFANIA	P
GIAMBRONE GIULIANA	P	FEDERICO VINCENZO	P

Presenti 11 Assenti 1

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE, PANEPINTO GIOVANNI.

Si dà atto che, ai sensi dell'art. 20, comma 3° della L.R. 26 agosto 1992 n.7, sono presenti

Essendo legale il numero degli intervenuti, ZIMBARDO CUSTODE, nella sua qualità di , dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio alla discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Il ragioniere Colletto, su invito del presidente illustra il regolamento Nuova IMU.

Il consigliere Ancona chiede al rag. Colletto se trattasi di un regolamento tipo senza modifiche o aggiunte.

Il rag. Colletto comunica che il regolamento discende dallo studio dell'IFEL. Precisa poi alcuni aspetti dell'aliquota.

Il consigliere Ancona chiede se verrà mantenuto lo stesso gettito visto che la percentuale di TASI e IMU è minore rispetto alla proposta odierna.

Il responsabile dei servizi finanziari, Colletto, comunica che ci sarà un minore gettito di poco più di 30.000,00 euro.

Il consigliere Ancona comunica che il suo gruppo voterà favorevolmente.

Il consigliere Giracello chiede spiegazioni all'assessore al bilancio sull'aumento IRPEF e la diminuzione dell'IMU.

La consigliera Cacciatore si rammarica che la minoranza cerca di attaccare l'amministrazione in quanto l'IMU è a carico quasi di tutti, anche per chi non ha reddito, invece l'aumento dell'IRPEF è una imposta su chi percepisce un reddito.

La consigliera Virga non accetta la polemica della consigliera Cacciatore in quanto la minoranza tutela una parte della comunità e ha posto quesiti seri e fondati. Respinge l'accusa di sterile polemica.

L'assessore Pellitteri con delega al bilancio preliminarmente ringrazia l'assessore uscente Lupo per il lavoro svolto e augura buon lavoro alla neo vice sindaco Di Dolce. Relativamente ai quesiti posti dalla minoranza rassicura che è stato fatto tutto con equilibrio.

Il consigliere Giracello replica che la risposta dell'assessore Pellitteri è evasiva e carente, non rispondendo al quesito posto. Non accetta quanto dichiarato dalla consigliera Cacciatore circa il fatto di colpire il reddito da lavoro aumentando l'aliquota IRPEF e ridurre la tassa sul patrimonio mobiliare, ovvero le seconde case. Si dichiara basito degli interventi dei componenti della Giunta e dei consiglieri di maggioranza.

La consigliera Cacciatore dichiara che la maggioranza ha optato per non aumentare la tassazione sulle case e aumentare invece l'aliquota IRPEF sui redditi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta

con voti unanimi

DELIBERA

di approvare la proposta che viene allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e che viene di seguito trascritta:

“PREMESSO che ad opera dell'art. 1, commi da 739 a 783 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, (Legge di Bilancio 2020) è stata istituita la “nuova” IMU a decorrere dal 1° gennaio 2020;

CONSIDERATO che il citato articolo 1, al comma 738 provvede ad abrogare la TASI le cui disposizioni sono assorbite da quelle introdotte per la disciplina della “nuova” IMU;

PRESO ATTO che i presupposti, della “nuova” IMU sono analoghi a quelli della precedente imposta, come indicato dal comma 740, che conferma il presupposto oggettivo nel possesso di immobili;

VERIFICATO che la norma richiamata ha assoggettato all'IMU tutti gli immobili situati nel territorio comunale, ad esclusione di quelli espressamente esentati dalla normativa di riferimento;

RILEVATO che, ai sensi della sopradde​tta norma, l'imposta si applica sugli immobili presenti sul territorio comunale, co​si come definiti dalle disposizioni di cui sopra, pur non costituendo presupposto le unita​ immobiliari adibite ad abitazione principale, ad eccezione di quelle incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

VERIFICATO che, ai sensi 741, sono definiti gli oggetti imponibili, ossia i fabbricati, le abitazioni principali, le aree edificabili ed i terreni agricoli;

RILEVATO, nel dettaglio, che sono assimilate alle abitazioni principali:

- 1) le unita​ immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprieta​ indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- 2) le unita​ immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprieta​ indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
- 3) i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale;
- 4) la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altres​i, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;
- 5) un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unita​ immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonche​ dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

CONSIDERATO, altres​i, che ai sensi del comma 741, il Comune puo​ stabilire l'assimilazione all'abitazione principale dell'unita​ immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.; in caso di piu​ unita​ immobiliari, la predetta agevolazione puo​ essere applicata ad una sola unita​ immobiliare;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 1, comma 742, il Comune e​ soggetto attivo dell'imposta introdotta e, dunque, ente impositore in relazione alla nuova IMU;

EVIDENZIATO che al successivo comma 743 sono individuati i soggetti passivi, individuandoli anche per particolari casistiche, quali in caso di presenza di contratto di leasing o di aree demaniali date in concessione;

ATTESO che il comma 744 conferma la quota di imposta riservata allo Stato, con riferimento ai fabbricati accatastati nel gruppo "D", ad eccezione dei "D/10", riconoscendo ai Comuni le somme derivanti da attivita​ di accertamento, replicando quanto vigente con la vecchia IMU;

EVIDENZIATO che per la determinazione della base imponibile dell'IMU viene assunta a riferimento la rendita catastale per i fabbricati, quella dominicale per i terreni agricoli ed il valore venale per le aree fabbricabili;

VISTO che per la determinazione della base imponibile sono riproposti i coefficienti moltiplicatori gia​ applicati alla precedente IMU;

CONSIDERATO, altres​i, che per i fabbricati del gruppo "D" non ancora accatastati occorre avere a riferimento i valori contabili, in analogia alla precedente norma;

TENUTO CONTO che vengono confermati gli abbattimenti della base imponibile per le casistiche gia​ agevolate con l'IMU previgente, come vengono confermate quasi totalmente le esenzioni gia​ conosciute con la previgente IMU;

PRESO ATTO che l'aliquota base e​ stabilita nella misura dello 0,86%, ad eccezione di quella relativa agli immobili accatastati nel gruppo "D" che resta pari allo 0,76%;

CONSIDERATO che il Comune può modulare le aliquote aumentandole fino all'1,06%, che può raggiungere il valore dell'1,14% per i Comuni che avevano applicato la maggiorazione TASI, con possibilità di ridurle fino all'azzeramento;

RILEVATO che la possibilità di articolare le aliquote per l'anno 2020 è analoga a quella già concessa per la previgente IMU, tenendo conto che dal 2021, i Comuni dovranno sottostare ai vincoli che verranno comunicati con il decreto del MEF, non ancora emanato;

EVIDENZIATO che, a seguito dei chiarimenti forniti dalla Risoluzione n. 1/DF del MEF del 18 febbraio 2020, la delibera di approvazione delle aliquote della "nuova" IMU, dovrà contenere l'apposito prospetto messo a disposizione sul Portale del Federalismo Fiscale, compilato con le aliquote da approvare, quale parte integrante della delibera, solo a decorrere dall'anno 2021;

RILEVATO che il comma 777 ha ripristinato la potestà regolamentare già riconosciuta in vigenza di I.C.I.;

VERIFICATO, in particolare, che viene fornita la facoltà di:

- a) stabilire che si considerano regolarmente eseguiti i versamenti effettuati da un contitolare anche per conto degli altri;
- b) stabilire differimenti di termini per i versamenti, per situazioni particolari;
- c) prevedere il diritto al rimborso dell'imposta pagata per le aree successivamente divenute inedificabili, stabilendone termini, limiti temporali e condizioni, avuto anche riguardo alle modalità ed alla frequenza delle varianti apportate agli strumenti urbanistici;
- d) determinare periodicamente e per zone omogenee i valori venali in comune commercio delle aree fabbricabili, al fine della limitazione del potere di accertamento del comune qualora l'imposta sia stata versata sulla base di un valore non inferiore a quello predeterminato, secondo criteri improntati all'obiettivo di ridurre al massimo l'insorgenza di contenzioso;
- e) stabilire l'esenzione dell'immobile dato in comodato gratuito al comune o ad altro ente territoriale, o ad ente non commerciale, esclusivamente per l'esercizio dei rispettivi scopi istituzionali o statutari.

CONSIDERATO che la potestà regolamentare sopra citata può essere esercitata entro i limiti posti dallo stesso articolo 52, comma 1, che recita: *“ Le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti ”*;

VISTO il regolamento comunale per l'organizzazione degli uffici;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2020, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative all'IMU devono essere inserite sull'apposito Portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine perentorio del 14 ottobre, al fine della loro pubblicazione entro il successivo 28 ottobre;

RILEVATO che tale adempimento consente di attribuire pubblicità costitutiva e, dunque, conferisce efficacia alle medesime deliberazioni, le cui previsioni decorreranno dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto nell'allegato Regolamento si rinvia alle norme vigenti inerenti alla "nuova" IMU ed alle altre norme vigenti e compatibili con la nuova imposta, anche con riferimento alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 "Statuto dei diritti del contribuente";

VISTA la bozza del regolamento per l'applicazione della "nuova" IMU, che avrà efficacia dal 1° gennaio 2020, se correttamente inserito nel Portale del MEF sopra indicato;

VISTI il documento unico di Programmazione e il Bilancio di Previsione per l'anno 2019/2021, approvati con deliberazioni del Consiglio nn. 20 e 21 del 03/12/2019, dichiarate immediatamente eseguibili;

RICHIAMATI l'art. 107 del D.Lgs 18.08.00, n. 267 e l'art. 4 del D.Lgs. 30.03.2001, n.165, i quali, in attuazione del principio della distinzione tra indirizzo e controllo da un lato, e attuazione e gestione dall'altro, prevedono che:

gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, ovvero definiscono gli obiettivi ed i programmi da attuare, adottano gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione degli indirizzi impartiti; ai dirigenti spettano i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo. Ad essi è attribuita la responsabilità esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati in relazione agli obiettivi dell'ente;

VISTA la relazione del responsabile del servizio;

VISTI i pareri richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, primo comma, del D.Lgs. 18 luglio 2000, n. 267 (allegati all'originale del presente atto);

VISTO il parere dell'Organo di Revisione;

PROPONE DI DELIBERARE

1. Tutto quanto esposto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di approvare, per i motivi espressi in premessa, il Regolamento per l'applicazione della "nuova" IMU, come riportato nella bozza allegata al presente atto;
3. Di prendere atto che il predetto regolamento sarà applicato a decorrere dal 1° gennaio 2020;
4. Di dare atto che la presente deliberazione sarà inserita nell'apposito Portale del Federalismo Fiscale, conferendo efficacia alla medesima;
5. Di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000. “

Non viene votata l'immediata esecutività

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to RUSSOTTO FRANCESCA

F.to ZIMBARDO CUSTODE

F.to PANEPINTO GIOVANNI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Affissa all'Albo Pretorio il _____ e defissa il _____

Dalla residenza municipale, li _____ L'addetto alla pubblicazione _____

Si certifica su conforme dichiarazione dell'addetto alla pubblicazione, che la presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio dal _____ al _____ per quindici giorni consecutivi e che contro di essa non sono stati avanzati reclami e/o opposizione alcuna.

Dalla residenza municipale, li 23-09-2020

IL SEGRETARIO COMUNALE

PANEPINTO GIOVANNI

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/91.

San Giovanni Gemini, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

PANEPINTO GIOVANNI
